L'ECO DI BERGAMO

08-NOV-2026
da pag. 11 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 126000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Festival dell'Impresa

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Regioni del Nord unite per indicare a Bruxelles le vie per l'industria

Il vicepresidente dell'Emilia Romagna: insieme si può competere. Guidesi: l'Ue dia la strategia e lasci a imprese e territori perseguirla

BRIAN ARNOLDI

Bergamo. Lavorando insieme, le regioni produttive del Nord Italia possono farsi sentire a Bruxelles e concorrere con gli Stati Uniti e la Cina. È questo il messaggio che emerge dal convegno «Una politica industriale per il Nord», che si è tenuto ieri alla Camera di Commercio di Bergamo, nell'ambito del «Festival dell'Impresa».

«Se ci mettiamo d'accordo e creiamo delle economie di scala, possiamo competere. Cina e Stati Uniti sono potenze economiche difficili da raggiungere: dobbiamo fare sistema, altrimenti rischiamo di finire schiacciati. E se ci presentiamo in Europa forti dei nostri centri di innovazione possiamo cambiare la politica industriale dell'Ue», esordisce il vicepresidente della Regione Emilia Romagna Vincenzo Colla.

Gli fa eco Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia: «Insieme possiamo affrontare problemi altrimenti insormontabili, come il caro energia e l'eccesso di burocrazia. La partita ora è far capire a Bruxelles che deve smettere di imporre degli obiettivi da raggiungere forzatamente e che deve iniziare a impostare una strategia lasciando che siano le imprese e i territori a scegliere come perseguirla».

La rete fra regioni

Lombardia ed Emilia-Romagna sono due delle regioni che a inizio settembre hanno costituito la Cabina di regia delle regioni del Nord, di cui fanno parte anche Liguria, Piemonte e Veneto. L'obiettivo è creare un distretto manifatturiero unico, capace di contribuire alle decisioni nazionali ed europee grazie a un peso economico pari al 50% del Pil italiano. «Ora si tratta di centrare gli obiettivi giusti – continua Colla –: dobbiamo risolvere la questione energetica, agire sulla crisi demografica ed evitare che i nostri giovani talenti si trasferiscano all'estero».

Il rettore dell'Università di Bergamo Sergio Cavalieri concorda con le priorità fissate dall'assessore emiliano: «Per evitare la fuga di cervelli è importante che ci sia sintonia tra le esigenze dell'industria e il mondo accademico. Cerchiamo di anticipare le esigenze delle aziende grazie ai Comitati di indirizzo delle nostre facoltà, che ci permettono di creare dei percorsi di studio coerenti con la richiesta del mercato». Il convegno è stato l'occasione per indicare dove andrebbero concentrati gli sforzi della cabina di regia sovra-regionale: «Un problema da risolvere è la continuità delle azioni di politica industriale. Il Pnrr ci ha dato numerose opportunità per avvicinare la ricerca all'industria, ma molte misure si sono interrotte per mancanza di fondi», osserva Cavalieri.

I parchi scientifici

Il direttore del Kilometro Rosso Salvatore Majorana è invece tornato sull'importanza del riconoscimento dei parchi scientifici: «Oggi in Europa non c'è un sistema che individua i luoghi del trasferimento tecnologico come il Kilometro Rosso. A giugno il Mimit ha pubblicato un atto di indirizzo che crea un registro degli enti del nostro settore: ci stiamo lavorando insieme al Ministero. A settembre, invece, la Commissione Europea ha presentato l'Innovation Act: al suo interno non c'è nessuna menzione dei parchi scientifici e degli incubatori di startup».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL


Economia
Contratto dei bancari, si riparte «La Manovra non sia un alibi»

L'ECO DI BERGAMO

08-NOV-2026
da pag. 11 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 126000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



L'assessore della Lombardia Guido Guidesi e il vicepresidente dell'Emilia Romagna Vincenzo Colla FOTO AGAZZI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL